



COMUNE DI RIPARBELLA
(Provincia di Pisa)

REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI
REFEZIONE SCOLASTICA

Approvato con deliberazione C.C. n. ___ del _____

INDICE

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Modalità di gestione
- Art. 3 – Destinatari del servizio
- Art. 4 – Iscrizione al servizio
- Art. 5 – Modalità di utilizzo del servizio e norme di comportamento
- Art. 6 – Tabelle dietetiche e menù
- Art. 7 – Diete speciali
- Art. 8 – Resti alimentari
- Art. 9 – Modalità di compartecipazione alla spesa
- Art. 10 – Concessione in uso delle delle strutture
- Art. 11 – Verifiche sulla funzionalità del servizio - Reclami
- Art. 12 – Controlli
- Art. 13 – Partecipazione degli utenti
- Art. 14 – Disposizioni finali

Art. 1 – Finalità

Il servizio di refezione scolastica, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, concorrendo all'effettiva attuazione del diritto allo studio.

Le finalità generali sono quelle di consentire lo svolgimento dell'attività educativa e scolastica nel pomeriggio nel rispetto di una corretta alimentazione e delle norme igienico sanitarie.

Le modalità organizzative e gestionali del servizio sono improntate alla massima efficienza e razionalità.

Art. 2 – Modalità di gestione

Il servizio di refezione scolastica può essere gestito in forma diretta, in appalto o mista.

Qualunque sia la modalità di gestione del servizio sono garantiti:

- Formazione e qualificazione del personale
- Elevati livelli di qualità
- Opportuni controlli
- Monitoraggio

Art. 3 – Destinatari del servizio

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni che frequentano i servizi educativi comunali per l'infanzia e le scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti sul territorio comunale.

In presenza di scuole private riconosciute e parificate, possono usufruire del servizio anche gli alunni delle stesse purché ne venga fatta richiesta, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 53/1981.

Possono altresì usufruire del servizio di refezione scolastica il personale educativo, docente ed i collaboratori scolastici, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. La Direzione Scolastica comunica al Comune ogni anno, l'elenco nominativo degli aventi diritto, provvedendo quindi a farsi da tramite per i rimborsi dovuti da parte del MIUR laddove previsti.

Art. 4 – Iscrizione al servizio

Le famiglie che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica devono presentare ogni anno la domanda attraverso la procedura telematica in uso presso l'ufficio istruzione per la gestione dei servizi educativi entro i termini stabiliti dallo stesso.

Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio. In caso di iscrizione ad anno iniziato, il servizio viene erogato entro cinque giorni dalla data di presentazione della domanda.

Eventuali disdette devono essere comunicate al Comune in forma scritta.

La presentazione della domanda di iscrizione al servizio comporta l'integrale e incondizionata accettazione del presente regolamento da parte dell'utente, che sarà opportunamente informato sulle modalità organizzative del servizio e sulle relative tariffe.

L'iscrizione al servizio comprende, oltre alla fruizione del pasto, anche la colazione nella scuola dell'infanzia e nel nido d'infanzia.

Art. 5 – Modalità di utilizzo

Per motivi igienico/sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare, all'interno dei refettori non è consentito il consumo di cibi e/o bevande non preparati o forniti dal servizio di refezione scolastica.

Gli utenti, durante la refezione, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto tra di loro e nei confronti del personale addetto alla somministrazione dei pasti, devono avere inoltre il massimo rispetto della struttura, degli arredi e delle attrezzature.

Il personale addetto al servizio è tenuto ad informare l'Amministrazione Comunale di comportamenti scorretti o danni provocati e all'identificazione dei responsabili al fine di chiedere il risarcimento del danno.

Un comportamento educato e corretto nei confronti degli alunni e degli altri utenti è richiesto anche dal personale addetto al servizio che è altresì tenuto ad avere la massima cura di locali, arredi e attrezzature affidategli.

L'accesso all'interno dei refettori è consentito anche a personale esterno nei limiti dell'attività di controllo e nel rispetto di quanto indicato all'art. 6 del vigente regolamento comunale della commissione mensa scolastica.

Art. 6 – Tabelle dietetiche e menù

I piani nutrizionali rispettano i fabbisogni indicati, per ogni fascia di età, dalle linee guida per la ristorazione scolastica emanate dalla Regione Toscana. I criteri di composizione delle tabelle dietetiche sono basati sulla varietà degli alimenti, in modo da permettere un'alimentazione completa, bilanciata e gradevole.

Le tabelle dietetiche sono elaborate avvalendosi della consulenza di esperti nutrizionisti in collaborazione con il servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione della ASL e sono da questa approvate. Prevedono menù differenziati per stagione con almeno due varianti, autunno/inverno e primavera/estate e una rotazione di quattro settimane, con grammature diverse a seconda della fascia di utenza.

Copia delle tabelle è affissa nei refettori dei singoli plessi scolastici.

Il Comune periodicamente procede ad effettuare verifiche sul gradimento del menù, sia direttamente con i suoi uffici sia tramite la commissione mensa, anche con l'obiettivo di variare le tabelle per renderle maggiormente apprezzate pur nel rispetto dei criteri nutrizionali.

L'Amministrazione Comunale, in via eccezionale e per motivi di forza maggiore, si riserva di apportare o approvare modifiche temporanee al menù.

Art. 7 – Diete speciali

I genitori o coloro che esercitano la patria potestà hanno la possibilità di chiedere diete speciali per motivi etico-culturali, religiosi o di salute.

La richiesta deve essere effettuata al momento dell'iscrizione e rimane valida per l'intero anno scolastico escluso il caso non venga data comunicazione di revoca della dieta speciale.

Nel caso di diete speciali per motivi di salute, la richiesta deve essere accompagnata da certificazione medica attestante in modo chiaro e documentato la patologia e il regime alimentare richiesto. La richiesta è valida per tutto il periodo indicato dal medico certificante.

Solo nel caso di diete in bianco per un massimo di tre giorni, il genitore o coloro che esercitano la patria potestà possono presentare richiesta scritta e firmata, anche in assenza di certificazione medica.

Il Comune, una volta in possesso di tutta la documentazione, affida a figure professionali competenti la redazione della dieta per ragioni di salute, che deve essere consegnata:

- ai genitori/tutori del bambino;
- al centro cottura ove vengono preparati i pasti;
- ai soggetti coinvolti nel servizio di somministrazione dei pasti;
- al personale scolastico preposto all'ordinativo giornaliero dei pasti.

I menù speciali sono formulati in modo da discostarsi il meno possibile dal menù in uso.

Nella somministrazione delle diete speciali va tenuto conto del rispetto della privacy, adottando tutte le misure che prevenivano forme di discriminazione compatibilmente con la funzionalità del servizio e dell'attuazione della dieta stessa.

Art. 8 – Resti alimentari

I resti degli alimenti non consumati che possono essere recuperati senza rischi per la salubrità possono essere assegnati ad Associazioni del Volontariato, attraverso apposite convenzioni.

I resti residui sono gestiti nel rispetto della raccolta differenziata dei rifiuti.

Art. 9 – Modalità di compartecipazione alla spesa

L'Amministrazione Comunale, stabilisce annualmente la quota di compartecipazione al costo del servizio di refezione scolastica da richiedere alle famiglie degli alunni che ne usufruiscono ed al personale scolastico educativo per il quale non è previsto il rimborso del MIUR.

Tale quota di compartecipazione viene resa nota sul sito web del Comune.

Le modalità e i termini di pagamento delle quote di compartecipazione sono stabilite annualmente contestualmente alla determinazione delle tariffe. Le tariffe sono applicate per ogni singolo pasto servito in riferimento all'ISEE posseduto ed indipendentemente dalla scuola frequentata.

Gli utenti che intendono avvalersi delle tariffe agevolate devono presentare al momento della domanda attestazione ISEE in corso di validità.

Eventuali variazioni che interverranno oltre il 31 Dicembre non saranno prese in considerazione.

Per poter usufruire del servizio a seguito dell'accoglimento della domanda il richiedente dovrà preventivamente effettuare il pagamento dei buoni pasto accedendo alla stessa procedura telematica con la quale è stata presentata la domanda.

Qualora il credito residuo arrivi a euro 20 il portale invia al richiedente una segnalazione (email/sms) invitando lo stesso ad effettuare un nuovo versamento.

Nell'ipotesi che il credito risulti negativo sarà sospesa l'erogazione del pasto sino a che l'utente non abbia effettuato un nuovo versamento.

Art. 10 – Concessione in uso delle strutture

L'Amministrazione Comunale, nel caso di gestione del servizio in appalto, concede agli appaltatori l'uso delle proprie strutture per la preparazione e/o consumo dei pasti sulla base di quanto indicato nel relativo capitolato d'appalto.

Art. 11 – Verifiche sulla funzionalità del servizio – Reclami

L'Amministrazione Comunale valuta e monitora l'efficienza ed efficacia del servizio di refezione scolastica, in particolare verifica periodicamente il gradimento dello stesso.

Eventuali reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto devono essere inoltrati per iscritto all'ufficio istruzione del Comune che provvede ad adottare eventuali misure correttive e fornire le opportune spiegazioni nel termine di 30 giorni dalla presentazione..

E' inoltre istituita dall'Amministrazione Comunale una Commissione Mensa, assicurando la partecipazione degli utenti alla verifica della qualità del servizio offerto.

Art. 12 – Controlli

L'Amministrazione Comunale effettua controlli periodici sul rispetto delle procedure previste dall'HACCP e delle Linee di indirizzo emesse dalla Regione Toscana per la ristorazione scolastica, con particolare attenzione al controllo delle forniture, alla preparazione e somministrazione delle diete speciali, alla fase del trasporto dei pasti.

Art. 13 – Partecipazione degli utenti

Allo scopo di favorire e promuovere una più ampia partecipazione delle famiglie degli utenti e la massima trasparenza nella gestione del servizio è istituita la Commissione Mensa.

Art. 14 – Disposizioni finali

Il presente regolamento è messo a disposizione degli utenti sul sito web del Comune.